



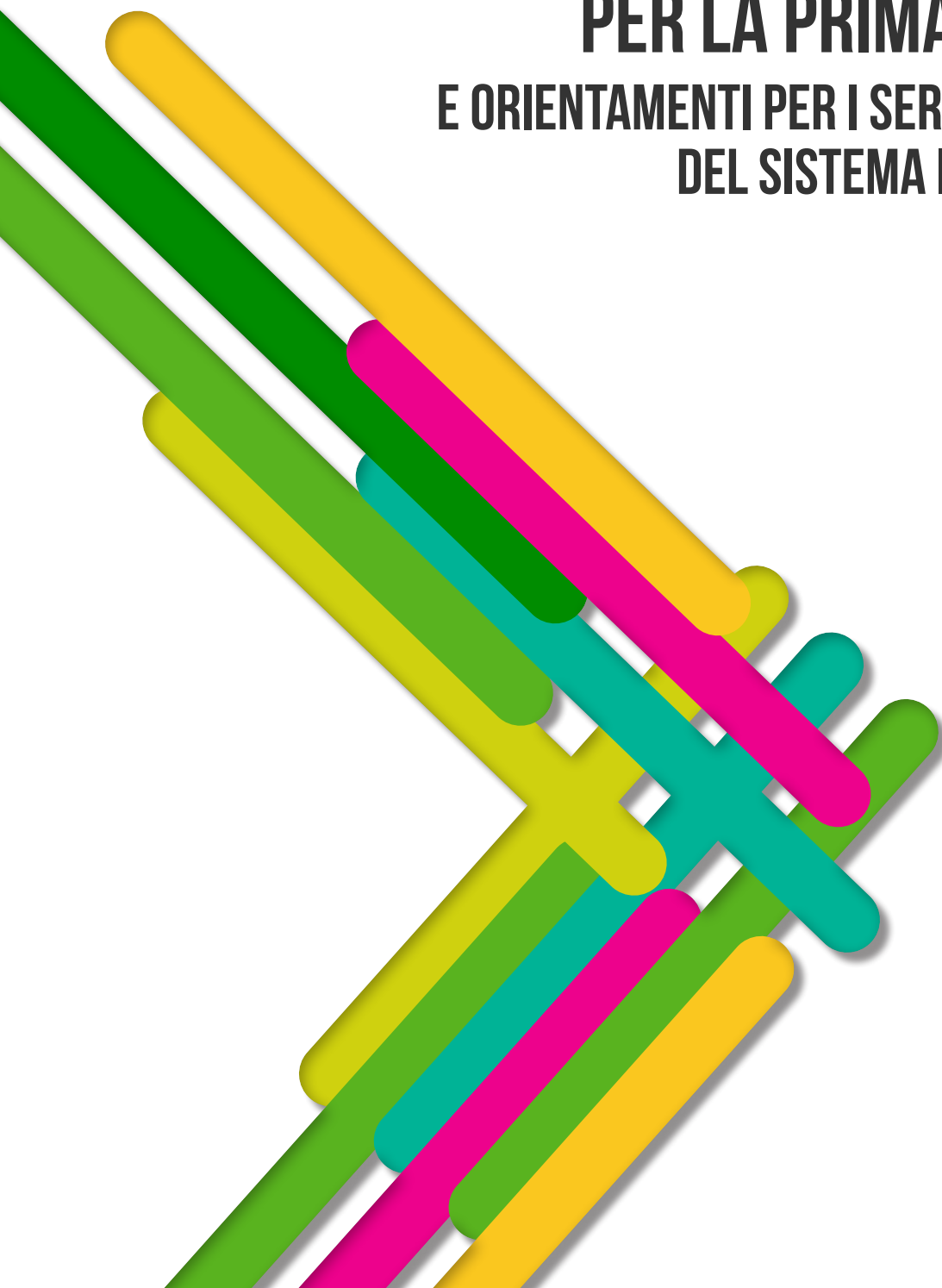
COMUNE di EMPOLI



Ufficio delle Bambine e dei Bambini

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

E ORIENTAMENTI PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL SISTEMA INTEGRATO 0-3



A decorative graphic in the bottom-left corner consisting of several thick, colorful sticks (yellow, green, blue, pink) arranged in a cluster, some standing vertically and others lying horizontally.

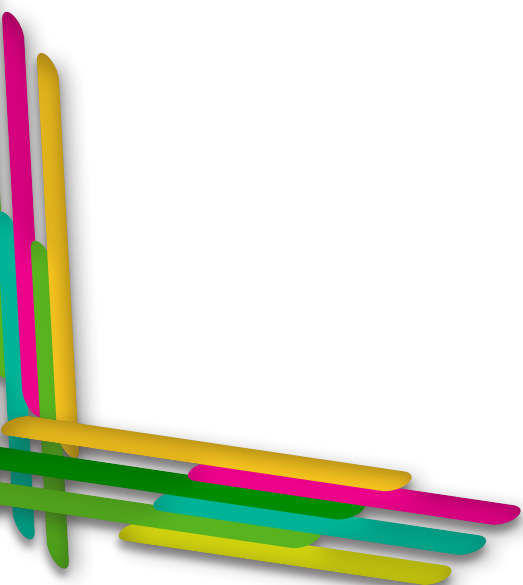
Testi a cura:
Funzionario Coordinatore pedagogico
U.O.C. Servizi Educativi e Istruzione
Comune di Empoli

Agosto 2025

INDICE

1. La Carta dei servizi educativi per la prima infanzia	pag. 5
1.1 Che cosa è la Carta dei servizi	pag. 5
1.2 I principi generali e i valori fondamentali	pag. 5
2. Il sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	pag. 7
2.1 Le finalità	pag. 7
2.2 Articolazione della rete dei servizi e loro caratteristiche	pag. 7
2.3 I servizi educativi della rete si presentano	pag. 8
I servizi alla prima infanzia come contesti di relazioni	
- <u>Pubblici a gestione diretta:</u>	
Nido d'infanzia "Stacciaburatta"	pag. 9
Centro "Zerosei"	pag. 10
- <u>Pubblici a gestione indiretta:</u>	
Nido d'infanzia "La Casa dei canguri"	pag. 11
Nido d'infanzia "Il Melograno"	pag. 12
Nido d'infanzia "Piccolo Mondo"	pag. 13
Nido d'infanzia "Trovamici"	pag. 14
- <u>Privati accreditati:</u>	
Nido d'infanzia "L'Arca di Noè"	pag. 16
Nido d'infanzia "San Giovanni Evangelista"	pag. 17
- <u>Privati autorizzati:</u>	
Nido d'infanzia "Onte Bollonte"	pag. 18
Nido d'infanzia aziendale "SeSa baby"	pag. 19
3. Il progetto pedagogico ed educativo	pag. 20
3.1 I bambini, le bambine e il contesto educativo	pag. 20
3.2 Il gruppo di lavoro: una comunità di buone pratiche	pag. 21
3.3 La relazione con le famiglie	pag. 22
3.4 Il coordinamento pedagogico	pag. 24
3.5 La continuità educativa e le relazioni con il territorio	pag. 25
4. Aspetti organizzativi e gestionali	pag. 26
4.1 La giornata educativa	pag. 26
4.2 I gruppi dei bambini e delle bambine	pag. 28
4.3 Accoglienza, integrazione e inclusione nei servizi educativi	pag. 28
4.4 Star bene al nido d'infanzia/Centro Zerosei	pag. 29
4.5 Calendario e orari	pag. 29
4.6 Le iscrizioni	pag. 30
4.7 Tariffe	pag. 30
4.8 Graduatorie e rinunce	pag. 31
5. Un impegno di qualità	pag. 32
5.1 La soddisfazione dell'utenza	pag. 32
5.2 Pubblicazioni rilevazione soddisfazione servizio	pag. 33
5.3 Indicatori di qualità	pag. 33

6. Suggerimenti e reclami	pag. 35
7. L'attuazione della Carta, le modalità e i tempi della revisione	pag. 35
8. Riferimenti normativi	pag. 36
9. Contatti	pag. 36





1. LA CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

1.1 Che cosa è la Carta dei servizi

La Carta dei Servizi educativi per l'infanzia del Comune di Empoli è un patto che ha per oggetto la qualità e i diritti che i soggetti erogatori di servizi si impegnano a garantire ai loro utenti: si tratta di uno strumento di comunicazione e informazione, che esplicita le opportunità che i servizi offrono ai bambini e alle bambine e alle loro famiglie.

Il Comune di Empoli, con la presente Carta, dichiara in modo trasparente il proprio impegno nel promuovere e garantire la qualità dell'offerta educativa e il buon funzionamento del sistema integrato.

La Carta è un documento che illustra i servizi educativi, la loro organizzazione e il progetto pedagogico ed educativo e impegna, tutti coloro che ne fanno parte, al rispetto delle norme e delle condizioni dichiarate. Inoltre, rappresenta uno strumento di dialogo e di orientamento per i servizi educativi privati del Sistema Integrato 0-3.

1.2 I principi generali e i valori fondamentali

Ogni servizio educativo è una piccola comunità caratterizzata da un ampio sistema di relazioni e il contributo e l'apporto di ogni attore del sistema (bambini e bambine, famiglie, personale educativo, ausiliario, cuciniere, coordinatore pedagogico, amministratori, gestori) è determinante nel garantire la qualità dell'esperienza educativa.

I principi generali e i valori fondamentali che ispirano i servizi educativi sono diversi.

Uguaglianza, equità e pari opportunità

È garantita a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di accesso ai servizi educativi, senza discriminazioni di genere, lingua, cultura, religione, provenienza, condizioni economiche, sociali e di salute.

Inclusione e valorizzazione delle differenze

Vengono accolti e valorizzati i bisogni di ciascuno, riconosciuto come persona unica e irripetibile, affinché possa sentirsi parte attiva e partecipe dell'esperienza educativa e sociale in cui è coinvolto. I servizi educativi rispondono ai bisogni di bambini, di bambine e famiglie in un'ottica di valorizzazione delle differenze e delle specificità individuali.

Partecipazione

I servizi educativi valorizzano e sostengono la partecipazione delle famiglie con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante, attraverso la promozione di differenti occasioni di condivisione sulle scelte educative, affinché il percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina si sviluppi nella reciproca consapevolezza di esperienze educative di valore.

Efficacia e efficienza

I servizi educativi sono erogati attraverso l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra risorse impiegate, prestazioni rese e risultati ottenuti.

In ambito educativo per efficacia si intende la capacità del servizio di promuovere il benessere

e la crescita armonica dei bambini attraverso l'alleanza educativa con le famiglie; per efficienza si intende la realizzazione del progetto educativo e il raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, valorizzando al massimo le competenze di ciascuna educatrice* utilizzando al meglio gli ambienti interni ed esterni a disposizione.

Trasparenza

L'Amministrazione comunale garantisce l'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio, in merito ai diritti e alle opportunità di cui godono gli utenti.

*. Al momento, nei servizi educativi per l'infanzia di Empoli il personale educativo e ausiliario è composto esclusivamente da donne, per questo motivo si utilizzano i termini educatrice e ausiliaria al femminile.



2. IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Il Comune di Empoli è da sempre particolarmente attento ai bisogni dei bambini, delle bambine e delle famiglie e all'offerta di servizi in grado di fornire rilevanti risposte nel quadro di un sistema integrato di politiche educative e formative di alta qualità.

L'amministrazione comunale ha come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento del sistema integrato pubblico e privato dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia.

2.1 Le finalità

I nidi e le scuole dell'infanzia sono spazi educativi, luoghi di crescita, di accoglienza e di relazione che stimolano la curiosità e il desiderio di esplorazione e favoriscono il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine.

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano un sistema di opportunità educative che favorisce, in stretta collaborazione e integrazione con i genitori, il pieno sviluppo delle potenzialità dei piccoli, oltre che a rispondere alle esigenze delle famiglie di trovare un valido sostegno nella gestione dei figli.

Il sistema integrato dell'infanzia risponde alla necessità di espandere l'offerta complessiva di servizi garantendo pluralità d'offerta, risposta diversificata alle esigenze dei bambini, delle bambine e delle famiglie e presenza in tutti i servizi di elementi condivisi di qualità.

2.2 Articolazione della rete dei servizi e loro caratteristiche

La rete dei servizi educativi per l'infanzia del territorio empolese si configura come un sistema complesso di offerta sempre orientato alla cura e all'educazione, che si è costruito nel tempo ed è cresciuto sia nella quantità e differenziazione dei modelli progettuali che nella qualità dell'offerta. Tale rete comprende infatti numerose strutture che, diversificandosi sia per gli aspetti organizzativi che per quelli gestionali, compongono il sistema integrato territoriale e rispondono con efficacia ai bisogni dell'utenza.

Il sistema è costituito da 10 servizi educativi:

- 2 a gestione diretta (Nido Stacciaburatta e Centro Zerosei);
- 4 in appalto (Nidi: La Casa dei canguri, Il Melograno, Il Piccolo Mondo e Trovamici);
- 4 privati (Nidi: Arca di Noè, Onte Bollonte e S. Giovanni Evangelista e nido in contesto aziendale Sesa Baby).

In totale i bambini iscritti sono 421 (321 posti pubblici, 123 posti privati di cui 50 al nido in contesto aziendale).

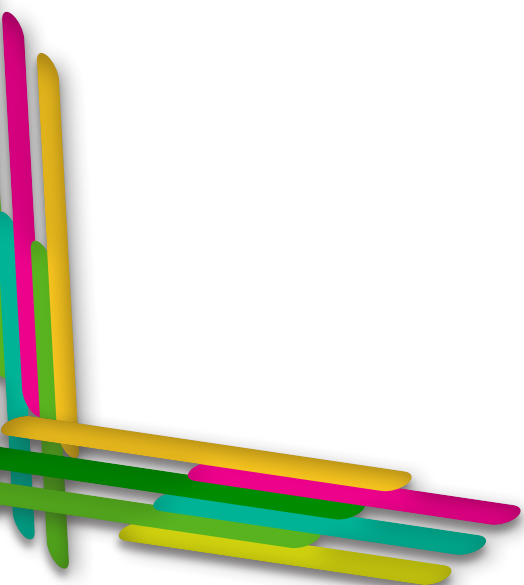
2.3 I servizi educativi della rete si presentano

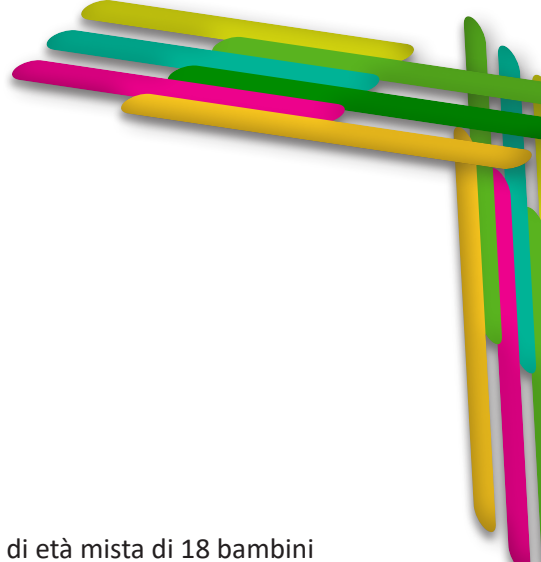
I servizi alla prima infanzia come contesti di relazioni

A - OFFERTA PUBBLICA

Servizi a titolarità comunale a gestione diretta: servizi comunali con personale dipendente comunale. Il progetto pedagogico ed educativo è dell'Amministrazione e realizzato con il supporto del Coordinamento Pedagogico comunale. Per la frequenza è necessario presentare domanda di iscrizione presso gli uffici comunali con modalità e tempi stabiliti e comunicati sul sito istituzionale, così da entrare, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso. Il Comune è l'unico referente delle famiglie.

Servizi a titolarità comunale a gestione in appalto: servizi comunali, la cui gestione è affidata in appalto dall'Amministrazione a soggetti privati tramite apposite procedure a evidenza pubblica. Il progetto educativo, nel rispetto degli standard qualitativi che contraddistinguono i servizi a gestione diretta, è portato avanti dal soggetto privato che si aggiudica l'affidamento ed eroga il servizio con propri dipendenti. Per la frequenza è necessario presentare domanda di iscrizione presso gli uffici comunali con modalità e tempi stabiliti e comunicati sul sito istituzionale, così da entrare, in base ai punteggi ottenuti, nelle graduatorie per l'accesso. Il Comune e l'ente gestore sono i referenti delle famiglie.





Nido d'infanzia

Stacciaburatta

Informazioni sul servizio

Ricettività: 72 bambini e bambine

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 4 sezioni (Arancioni, Azzurri, Gialli e Rossi) di età mista di 18 bambini ciascuna.

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 15.30), integrata dalla frequenza al servizio educativo integrativo “Nidopiù” (in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30). Il gruppo di lavoro è composto da 16 educatrici, 6 ausiliarie e 1 cuoco.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato in posizione tranquilla, adiacente ad un ampio giardino pubblico su strada senza sfondo.

La struttura è dotata, oltre agli spazi dedicati alle sezioni, di laboratori per le attività grafico-pittoriche, per le attività di manipolazione, per il movimento, per la lettura/narrazione. È circondata da un grande giardino esclusivo.

Visita virtuale al servizio:

<https://www.youtube.com/watch?v=G5vvN85LOJI&t=57s>

Via Righi, 43 - Empoli



Tel. 0571 757613



nido.stacciaburatta@comune.empoli.fi.it

Centro Zerosai

Informazioni sul servizio

Ricettività: 64 bambini e bambine

Età bambini accolti: 3 mesi – 6 anni

Le sezioni presenti al Centro Zerosai sono tre:

- Gialli, che accoglie 17 bambini in età 3 mesi-2 anni (piccoli e medi del nido).
- Arancioni, che accoglie 22 bambini in età 2 -3 anni (grandi del nido e primo anno di scuola dell'infanzia).
- Rossi, che accoglie 25 bambini in età 4-5 anni (secondo e terzo anno di scuola dell'infanzia).

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Al Centro Zerosai è previsto soltanto il tempo di frequenza lungo con uscita alle 15.30.

Il servizio integrativo dello "Zerosai più" permette il prolungamento orario per gli utenti che ne fanno richiesta dalle 15.30-16.30 o 15.30-17.30.

Il gruppo di lavoro è composto da 15 educatrici, 5 ausiliarie e 1 cuoca.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato in zona periferica con la vicinanza di un ampio parcheggio funzionale alla struttura. Il Centro Zerosai è dotato, oltre agli spazi dedicati alle sezioni, di laboratori per attività grafico-pittoriche e manipolative, per attività scientifiche e spazi multifunzionali per percorsi motori e narrativi. È circondato da un ampio spazio verde esclusivo, progettato per essere un giardino "naturale".

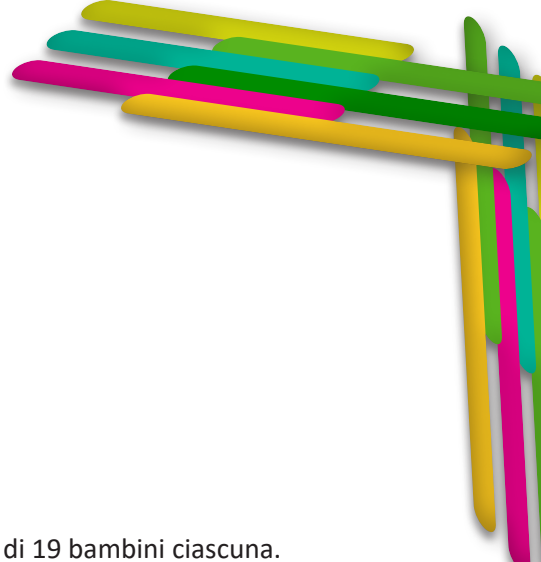
Visita virtuale al servizio:

https://www.youtube.com/watch?v=bauf_erdZuU

Via Cherubini, 40 - Empoli

☎ Tel. 0571 757617

✉ centrozerosai@comune.empoli.fi.it



Nido d'infanzia

La Casa dei canguri

Informazioni sul servizio

Ricettività: 57 bambini e bambine

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 3 sezioni (Gialli, Rossi e Verdi) di età mista di 19 bambini ciascuna. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 15.30), integrata dalla frequenza al servizio educativo integrativo “Nidopiù” (in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30). Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatrici, 3 ausiliarie, 1 cuoca e 1 aiuto cuoca.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato nella zona di Serravalle in un polo 0-11 che comprende, oltre al nido, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria che si trovano nella parte posteriore del giardino della struttura. Il nido, oltre agli spazi dedicati alle sezioni, è dotato di un ampio salone e tre laboratori di cui uno per le attività grafico-pittoriche e manipolazione, uno per i giochi di movimento e uno per la lettura/narrazione. È circondato da un grande giardino-natura.

Visita virtuale al servizio:

<https://www.youtube.com/watch?v=7JBIB6Bjh8I&t=29s>

Via Garigliano, 19 - Empoli



Tel. 0571 757614



nido.casadeicanguri@comune.empoli.fi.it

Nido d'infanzia

Il Melograno

Informazioni sul servizio

Ricettività: 36 bambini e bambine

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 2 sezioni (Coccinelle e Coccodrilli) di età mista di 18 bambini ciascuna. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 15.30), integrata dalla frequenza al servizio educativo integrativo “Nidopiù” (in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30). Il gruppo di lavoro è composto da 5 educatrici e 2 ausiliarie.

Caratteristiche del servizio

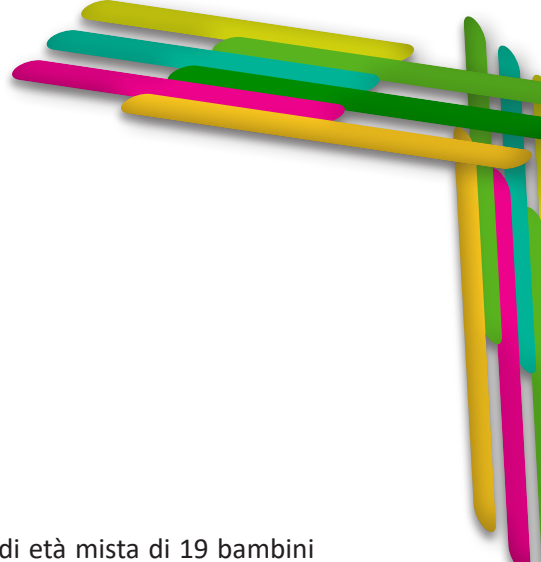
L'edificio è collocato in posizione tranquilla, adiacente alla scuola dell'infanzia di Cortenuova. La struttura è dotata, oltre alle sezioni, di un laboratorio per le attività grafico-pittoriche e per le attività di manipolazione e di un salone per la lettura/narrazione e per le esperienze sonore. È circondata da un vasto giardino immerso nel verde della campagna di Cortenuova.

Il nuovo nido è al momento in costruzione.

Via Arnovecchio, 11 - Empoli

 Tel. 0571 757615

 nido.ilmelograno@comune.empoli.fi.it



Nido d'infanzia

Piccolo Mondo

Informazioni sul servizio

Ricettività: 57 bambini e bambine

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 3 sezioni (Giraffe, Granchi e Tartarughe) di età mista di 19 bambini ciascuna.

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 15.30), integrata dalla frequenza al servizio educativo integrativo “Nidopiù” (in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30). Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatrici, 3 ausiliarie, 1 aiuto cuoca e 1 cuoca.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato in posizione tranquilla, adiacente ad un ampio giardino pubblico e alla scuola dell'infanzia Valgardena.

La struttura è dotata, oltre alle tre sezioni, di laboratori per le attività grafico-pittoriche, per il movimento e la luce, per la lettura/narrazione e di un salone multifunzionale. È circondata da un grande giardino esclusivo.

Visita virtuale al servizio:

<https://www.youtube.com/watch?v=EtKlbEkma7U&t=1s>

Via Valgardena - Empoli



Tel. 0571 757612



nido.piccolomondo@comune.empoli.fi.it

Nido d'infanzia

Trovamici

Informazioni sul servizio

Ricettività: 36 bambini e bambine

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 2 sezioni (Gialli e Rossi) di età mista di 18 bambini ciascuna. Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con uscita alle 15.30), integrata dalla frequenza al servizio educativo integrativo “Nidopiù” (in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30). Il gruppo di lavoro è composto da 5 educatrici e 2 ausiliarie.

Caratteristiche del servizio

La struttura è situata nel centro storico, all'interno di un parco cittadino, a pochi passi da Piazza dei Leoni e dalla Stazione ferroviaria.

Gli ampi ambienti sono suddivisi in sezioni, laboratori per le attività grafico-pittoriche e per le attività di manipolazione. Il grande salone, detto “giardino d'inverno”, è uno spazio dedicato al movimento. Il giardino esclusivo si sviluppa all'interno del Largo della Resistenza.

Visita virtuale al servizio:

https://www.youtube.com/watch?v=_7ty5-eHvbg&t=1s

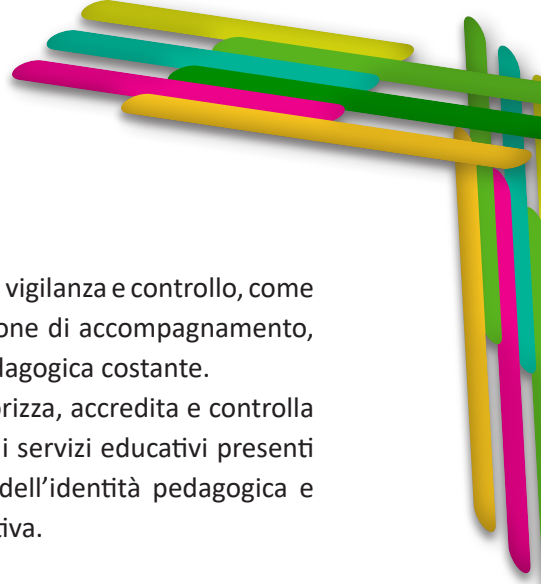
Largo della Resistenza, 2 - Empoli



Tel. 0571 757611



nido.trovamici@comune.empoli.fi.it



B - OFFERTA PRIVATA

Il Comune, nei confronti dei servizi privati oltre ad avere un ruolo di vigilanza e controllo, come previsto dal Regolamento regionale, ha scelto di adottare una funzione di accompagnamento, attraverso una formazione in servizio comune e una supervisione pedagogica costante.

Nell'ambito del proprio ruolo di governo del sistema, il Comune autorizza, accredita e controlla il loro funzionamento e promuove il coordinamento di rete tra tutti i servizi educativi presenti sul suo territorio, al fine di perseguire, attraverso la condivisione dell'identità pedagogica e progettuale, la qualità, la coerenza e l'integrazione dell'offerta formativa.

Servizi educativi a titolarità privata accreditati: servizi privati autorizzati e accreditati gestiti da società, cooperative, enti o associazioni, organizzati nel rispetto delle norme regionali di riferimento. Essere accreditati offre la possibilità di accedere a contributi pubblici. La sede, il suo allestimento, il progetto pedagogico ed educativo sono del soggetto gestore privato che utilizza propri dipendenti. Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato che è l'unico referente delle famiglie.

Servizi educativi a titolarità privata autorizzati: servizi privati solo autorizzati gestiti da società, cooperative, enti o imprese individuali, organizzati nel rispetto delle norme regionali di riferimento. La sede, il suo allestimento, il progetto pedagogico ed educativo sono del soggetto gestore privato che lo realizza attraverso propri dipendenti. Le iscrizioni e le rette sono curate direttamente dal gestore privato che è l'unico referente delle famiglie.

Nido d'infanzia

L'Arca di Noè

Informazioni sul servizio

Ricettività: 21 bambini e bambine

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini appartengono a una monosezione di età mista.

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita dalle 13.00 alle 13.30), frequenza a tempo lungo (con uscita dalle 16.00 alle 16.30) e frequenza a tempo prolungato (con uscita alle 17.30).

Il gruppo di lavoro è composto da 4 educatrici e 1 ausiliaria. Il nido si avvale inoltre della collaborazione del personale di cucina e della segreteria, entrambe interne all'Istituto Calasanzio del quale fa parte.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato nel centro cittadino.

I locali offrono l'opportunità di organizzare laboratori per le attività grafico-pittoriche e di manipolazione, per il movimento e l'ascolto musicale, per la lettura/narrazione. È attiva una collaborazione con la Scuola dell'Infanzia interna all'Istituto attraverso un Progetto Continuità. Il servizio possiede un'area esterna ad uso esclusivo.

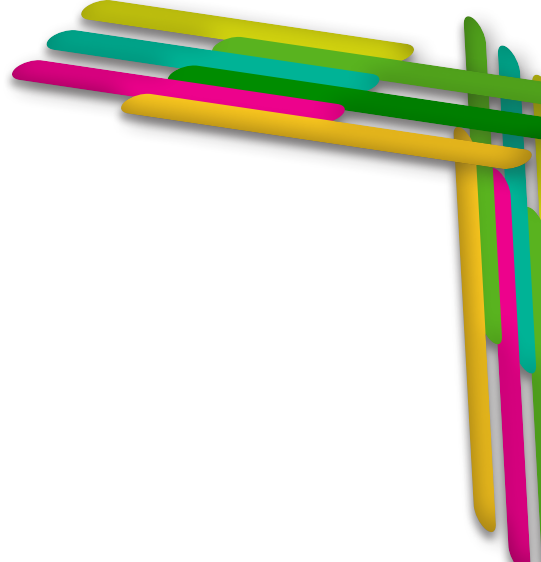
Via Carrucci, 23 - Empoli



Tel. 0571 72253



scuola@calasanzioempoli.it



Nido d'infanzia

San Giovanni Evangelista

Informazioni sul servizio

Ricettività: 21 bambini e bambine

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in unica sezione mista.

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30), frequenza a tempo lungo (con uscita alle 16.00-16.30) e tempo prolungato (con uscita dalle 17.00- 17.30).

Il gruppo di lavoro è composto da 4 educatrici, 1 ausiliaria.

Caratteristiche del servizio

La struttura è dotata di una sezione nido posta al pian terreno e una scuola dell'infanzia al primo piano con un progetto educativo 0/6 unico volto alla continuità e che lo contraddistingue come sistema integrato. Il nido ha spazi polifunzionali, arredati con cura e dotati di materiali naturali per favorire l'autonomia e la crescita esplorativa dei bambini.

La sezione si affaccia interamente su un giardino esterno con spazi suddivisi in centri d'interesse, che offrono proposte educative ed esperienze basate sull'outdoor education, per accompagnare lo sviluppo psico-emotivo dei bambini.

Via Pontorme, 26/a - Empoli



Tel. 0571 592613



esgiovanni1@gmail.com

Nido d'infanzia

Onte Bollonte

Informazioni sul servizio

Ricettività: 31 bambini e bambine

Età bambini accolti: 12 – 36 mesi

I bambini sono suddivisi in 2 sezioni.

Il servizio è aperto dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13.30) e frequenza a tempo lungo (con 3 fasce d'uscita: 15.30, 16.30 e 17.30).

Il gruppo di lavoro è composto da 4 educatrici e 1 ausiliaria.

Caratteristiche del servizio

L'edificio è collocato in prossimità del centro storico di Empoli.

La struttura è dotata, oltre alle due sezioni e ad un grande spazio adibito a mensa, di un atelier manipolativo e sensoriale, di uno spazio per la pittura, di una zona per la lettura/narrazione, di una stanza per i genitori. È corredata inoltre di un giardino esclusivo di 200 mq, attrezzato e appartato rispetto alla strada. Lo spazio, organizzato in angoli e contesti, arredato con materiali naturali e destrutturati, offre al bambino l'opportunità di sperimentare e costruire la conoscenza di sé e del mondo che lo circonda attraverso le relazioni.

Via Dogali, 25 - Empoli

☎ Tel. 0571 78068 | cell./whatsapp 333 2170181

✉ 3civettecolpalto@gmail.com

Informazioni sul servizio

Ricettività: 50 bambini e bambine

Età bambini accolti: 3 – 36 mesi

Il gruppo bambine/i è di età eterogenea ed è accolto in due sezioni, Mongolfiere e Aquiloni, da 25 posti ciascuna.

Il servizio è aperto dalle 8:00 alle 19:00. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (con uscita alle 13:30) e frequenza a tempo lungo (con uscita dalle 16:30 alle 19:00).

Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatrici, 3 ausiliarie e 1 cuoco.

Caratteristiche del servizio

Il nido d'infanzia nasce grazie all'impegno della Fondazione SeSa con il progetto di welfare aziendale per la realizzazione di iniziative volte a migliorare il benessere dei propri dipendenti, in un'ottica di conciliazione tra vita privata e lavorativa. Il servizio è situato nell'intera palazzina nei pressi del complesso aziendale, contornato da un ampio giardino.

Le due sezioni, distribuite nei due piani, sono allestite con arredi suddivisi in zone gioco e multifunzionali.

L'ambiente interno è realizzato in open-space con angoli dedicati alle esperienze e scoperte. Gli spazi esterni e interni sono facilmente fruibili affinché i bambini possano vivere una formazione ricca ed esperienziale, avendo la possibilità di muoversi in libertà.

Via Piovola, 138 - Empoli



Tel. 0571 998088



sesababy@sesa.it

3. IL PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

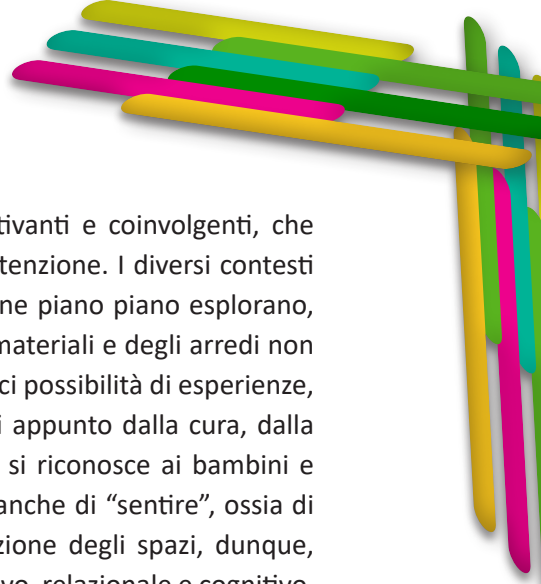
3.1 I bambini, le bambine e il contesto educativo

Il progetto pedagogico dei servizi educativi del Comune di Empoli ha come scopo principale la crescita integrale dei bambini e delle bambine, per questo motivo favorisce lo sviluppo delle loro competenze da un punto di vista cognitivo, linguistico, sociale e relazionale. Tale obiettivo è possibile perché i piccoli utenti sono riconosciuti come individui attivi, soggetti portatori di differenze individuali, protagonisti della loro esperienza e persone libere di una propria espressione. I servizi educativi per l'infanzia, dunque, si caratterizzano per un aspetto che si contraddistingue per la cura verso i bambini e le bambine all'interno di un contesto educativo che promuove il loro benessere, in cui l'autonomia, la creatività e la diversità costituiscono le basi dell'impianto educativo-pedagogico. Si tratta di "luoghi d'infanzia" dove, giorno dopo giorno, si sostiene e si alimenta la loro qualità di vita, tutelando i loro diritti: alla protezione, a essere ascoltato, a potersi esprimere, al gioco, a un'educazione inclusiva, all'uguaglianza, alla salute ecc. Tutto ciò significa porsi dalla parte dei bambini e delle bambine e riconoscere i loro bisogni e le loro necessità, sia per quanto riguarda il singolo che il gruppo, ma allo stesso tempo vuol dire aiutarli e sostenerli a "fare" da soli.

Tra i vari bisogni è significativo evidenziarne tre: la cura, la relazione e l'apprendimento. La cura, sia del corpo che della mente, da parte dell'adulto che accompagna i bambini e le bambine nel loro processo di crescita è la categoria principe nei servizi educativi per l'infanzia e si manifesta non solo attraverso il soddisfacimento dei bisogni fisiologici (cibo, sonno e igiene personale), ma anche con i gesti, gli sguardi, le parole, i sentimenti positivi e incoraggianti dell'adulto. Da qui l'importanza delle routine quotidiane, ossia momenti in cui i bambini e le bambine esprimono alle educatrici le proprie necessità e ne richiedono il sostegno e il rispetto, ma anche contesti di conoscenza e occasioni di interazione: le due facce della stessa medaglia che, nei servizi educativi per l'infanzia, ricoprono un valore e un significato preziosi. La cura fa da ponte al secondo bisogno, quello di relazione, che porta i bambini e le bambine a socializzare con gli altri - coetanei e adulti - attivando un confronto e creando legami significativi.

Nei servizi educativi per l'infanzia di Empoli si parla di "benessere relazionale", in quanto sono luoghi capaci di accogliere le varie e diverse identità, valorizzando sia le potenzialità individuali che della collettività. Si tratta di veri e propri contesti di partecipazione e di conoscenza, in cui ognuno è protagonista del proprio percorso di crescita. Così dicendo, si passa al terzo bisogno, quello di apprendimento, che consente ai bambini e alle bambine di esplorare, sperimentare, inventare, scoprire e conoscere, acquisendo capacità e competenze all'interno di una dimensione ludica e di gioco in cui il piacere, il divertimento e la curiosità costituiscono gli aspetti fondanti. Il gioco, libero e spontaneo ma anche strutturato, diviene così un ambito privilegiato quale proposta trasversale a ogni esperienza, sia di cura sia di relazione che di conoscenza, quindi i tre bisogni non devono essere considerati in ordine di importanza, ma devono essere letti in una visione olistica, in cui ciascuno integra e sostiene l'altro reciprocamente.

In una cornice di questo tipo, proporre una educazione dei bambini e delle bambine nella prospettiva del loro sviluppo psico-fisico completo e armonico significa anche pensare a uno spazio in grado di rispondere alle loro richieste e interessi, per questo motivo nei servizi educativi del comune di Empoli si trovano spazi in cui i piccoli utenti possono muoversi o sostare liberamente in maniera individuale, in coppia o in gruppo; ambienti predisposti in situazioni



di esperienze che riflettono la vita quotidiana, ossia proposte motivanti e coinvolgenti, che l'adulto allestisce in modo da sollecitare la loro curiosità e la loro attenzione. I diversi contesti sono organizzati in "angoli" e "laboratori", che i bambini e le bambine piano piano esplorano, scoprono e imparano a conoscere e riconoscere, in cui la scelta dei materiali e degli arredi non è casuale o improvvisata, ma pensata e preparata per offrire molteplici possibilità di esperienze, all'interno di una sorta di triangolo i cui i vertici sono rappresentati appunto dalla cura, dalla relazione e dall'apprendimento. In questo modo, in ogni occasione si riconosce ai bambini e alle bambine la possibilità di "fare", cioè di agire intervenendo, ma anche di "sentire", ossia di esprimere provando emozioni e stati d'animo. Parlare di strutturazione degli spazi, dunque, significa riconoscere anche ai diversi ambienti il loro ruolo comunicativo, relazionale e cognitivo, in un'ottica in cui i bambini e le bambine hanno la possibilità di scegliere autonomamente l'esperienza che preferiscono. In questo modo l'ambiente nido diventa un contesto non solo educativo, ma anche sociale e culturale, dove ciascuno si sente libero di agire secondo i propri interessi, aiutato e orientato da un adulto attento e responsabile.

I servizi educativi per l'infanzia appaiono, quindi, contesti educativo-sociali che tutelano e contestualmente stimolano lo star bene e la crescita dei bambini e delle bambine: ambienti progettati e organizzati da personale qualificato e competente, che collabora a stretto contatto con le famiglie - e le istituzioni - nell'ottica di una vera e propria alleanza educativa.

3.2 Il gruppo di lavoro: una comunità di buone pratiche

Nei servizi educativi per l'infanzia di Empoli sono impegnate varie figure professionali, con ruoli e funzioni diverse, ma che integrano il loro lavoro per garantirne la qualità: non a caso si parla di "gruppo di lavoro", all'interno del quale vi rientrano tutte, dall'educatrice all'ausiliaria, dal/la cuoco/a all'aiuto-cuoca.

Per quanto riguarda l'équipe educativa, l'idea di professionalità che ritroviamo in questi contesti fa riferimento a degli esperti dell'educazione il cui obiettivo non è tanto quello di trasmettere saperi ai bambini e alle bambine quanto, piuttosto, di entrare in relazione con loro, tessendo legami autentici. Ciò significa aver riconosciuto al personale educativo, in possesso del titolo di studio e/o esperienze maturate sul campo, una determinante responsabilità nel percorso di crescita dei bambini e delle bambine, in quanto esse progettano e monitorano costantemente il loro lavoro, in modo da essere opportunamente calibrato sulle esigenze dei piccoli utenti.

La professionalità delle educatrici si avvale di una molteplicità di competenze, che possono essere sintetizzate nei seguenti saperi.

- Culturali e psico-pedagogici, che consentono di comprendere la realtà sociale e il processo di crescita del bambino e della bambina.
- Tecnico-professionali, che permettono di avere una conoscenza specifica sulle esperienze dei bambini e delle bambine.
- Metodologico-didattici, che fanno riferimento agli strumenti che sono alla base del lavoro educativo, ossia l'osservazione, la programmazione, la documentazione, la verifica e la valutazione: strumenti che permettono di organizzare e proporre le attività e le esperienze ludiche, secondo un piano di lavoro in cui sono esplicitate le finalità, i mezzi e le strategie educative.
- Relazionali, che permettono di attivare una comunicazione basata sul confronto-scambio-incontro sia con i bambini che con gli adulti (colleghi e genitori), in quanto si alimenta grazie

a una buona conoscenza delle tecniche comunicative verbali e non verbali.

- Riflessivi, che consentono di ri-pensare il “fare” e il “sentire” educativo, attraverso un processo di riflessione sull’esperienza a partire dall’analisi delle pratiche educative attuate.

All’interno di ogni servizio lavorano anche le ausiliarie, le quali provvedono alla refezione, si occupano della pulizia e del riordino sia degli ambienti che dei materiali e collaborano con le educatrici nelle diverse situazioni che si presentano durante la giornata. Nelle strutture in cui viene prodotto direttamente il pasto è presente anche il personale cuciniere, che comprende la figura del/la cuoco/a e dell’aiuto cuoco-a.

Il gruppo di lavoro prevede questa composizione in ogni sede e il numero dei diversi operatori cambia in base alla tipologia della struttura e al numero di bambini e di bambine che può accogliere*, inoltre se ne garantisce la continuità per almeno l’intero anno educativo-scolastico, facendo ricorso alle eventuali sostituzioni con personale di riferimento formato e competente.

Le educatrici partecipano annualmente a percorsi formativi promossi dal coordinamento pedagogico zonale che, avvalendosi della professionalità di esperti esterni, garantisce vari corsi di approfondimento di azioni educative, che si contraddistinguono per tematiche con continuità biennale e per una partecipazione del gruppo di lavoro al completo in cui la riflessione è la matrice comune. I momenti formativi, quindi, costituiscono una preziosa occasione di scambio e confronto all’interno di un sistema ricco e variegato di persone, dove ciascuno porta il proprio contributo attraverso pensieri e considerazioni che si basano sulla teoria e sulla prassi educative: ciò fa sì che i percorsi formativi siano visti dal personale non come un obbligo, ma come un’opportunità di crescita professionale.

Allo stesso modo il personale ausiliario partecipa a un percorso formativo annuale mirato a consolidare le loro conoscenze e ad acquisire competenze educativo-pedagogiche.

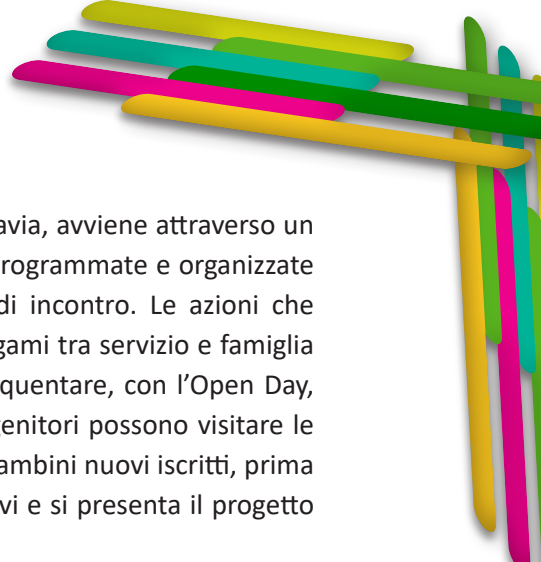
Le educatrici, oltre alle ore dedicate alla formazione, hanno ulteriori ore non frontali che rivolgono alla progettazione educativo-didattica, alla relazione con le famiglie e ad altre questioni organizzative legate al servizio.

3.3 La relazione con le famiglie

Le famiglie, insieme al bambino, sono protagoniste principali dei servizi educativi per l’infanzia e il loro coinvolgimento è uno degli aspetti fondanti del progetto stesso consapevoli che si può educare soltanto a partire dalla costruzione di un rapporto di ascolto, dialogo e alleanza con i genitori. In questa prospettiva, per promuovere la continuità tra nido e famiglie viene istituito all’interno di ciascun servizio un organismo elettivo formale, il Consiglio di servizio, composto da rappresentanti di genitori, eletti all’interno delle sezioni del servizio, e dai rappresentanti delle educatrici e delle ausiliarie. Si tratta di un organo che riconosce anche ai genitori la possibilità di intervenire nelle decisioni che riguardano il buon funzionamento dei servizi, per questo motivo tutti i membri possono entrare in dialogo con gli uffici comunali preposti al servizio educativo.

La partecipazione delle famiglie - oggi spesso diverse per cultura, composizione, tradizioni, valori ecc. - nella vita del servizio si manifesta soprattutto attraverso la condivisione del progetto educativo e grazie a diverse occasioni di incontro tra le educatrici e i genitori al fine di instaurare un reciproco rapporto di fiducia e collaborazione, che permetta loro di condividere l’esperienza del nido con serenità e al bambino di sentirsi protagonista di questo percorso all’interno di un

*. In ciascun servizio il numero degli operatori rispetta le norme previste per il rapporto educatrice/bambino.



sistema piacevole e sicuro. La conquista della fiducia reciproca, tuttavia, avviene attraverso un processo di conoscenza che necessita di tempo, pertanto vengono programmate e organizzate diverse occasioni formali e informali, collettive e individualizzate di incontro. Le azioni che incoraggiano la partecipazione dei genitori e dunque la nascita di legami tra servizio e famiglia sono molteplici: si inizia ancora prima che il bambino cominci a frequentare, con l'Open Day, ossia alcune giornate dedicate alla conoscenza del servizio in cui i genitori possono visitare le strutture, e con la riunione nel mese di Luglio rivolta ai genitori dei bambini nuovi iscritti, prima occasione di conoscenza in cui si condividono gli aspetti organizzativi e si presenta il progetto pedagogico.

Successivamente, con l'apertura, si prevedono varie e differenti occasioni, il cui minimo comune multiplo è sicuramente l'accoglienza.

- Incontro inizio anno: riunione svolta a Settembre con tutti i genitori che frequentano il servizio; è un momento collettivo e strutturato, in cui vengono condivise riflessioni sull'ambientamento e viene valorizzato il confronto di gruppo.
- Gli incontri del gruppo sezione: almeno 3 durante l'anno, durante i quali lo scambio si concentra sulla discussione di questioni che riguardano lo specifico gruppo di bambini, di educatrici e di genitori in merito all'ambientamento, alla progettazione annuale delle esperienze e alla restituzione finale del percorso educativo realizzato.
- I colloqui individuali: almeno 3 programmati nel corso dell'anno (pre-ambientamento, metà anno e finale) e altri su richiesta da parte della famiglia o del personale educativo in base a bisogni specifici. Si tratta di un momento individuale in cui si parla e ci si confronta su questioni che riguardano quel particolare bambino.
- Le giornate aperte: occasioni che offrono ai genitori l'opportunità di poter stare insieme ai bambini in alcuni momenti della giornata nel servizio educativo.
- I laboratori pomeridiani con i genitori: occasioni per condividere con i genitori attività "a tema" pensate per loro, attivando un confronto sulle diverse modalità comunicative. Si tratta di una possibilità d'incontro tra i genitori stessi che, impegnati nel "fare" qualcosa per i loro figli, iniziano a conoscersi dando vita ad amicizie e legami di vario tipo.
- Le feste: vengono realizzate in occasione delle festività tradizionali e della fine dell'anno; sono momenti conviviali e piacevoli in cui il divertimento è la parola d'ordine.
- Le uscite: rappresentano opportunità per conoscere insieme il territorio in un'ottica di valorizzazione delle risorse presenti.

Oltre a ciò, all'interno di ogni struttura è presente una bacheca, in cui i genitori possono trovare informazioni utili sul funzionamento del servizio (la composizione del gruppo di lavoro, il calendario dell'anno educativo-scolastico, i menù stagionali ecc.) e altre comunicazioni significative. Inoltre - quotidianamente - le famiglie, durante il momento dell'uscita, vengono informate sulla giornata trascorsa (i giochi, le esperienze e le attività che sono state proposte, cosa e quanto hanno mangiato, come e quanto hanno dormito, se è successo un episodio particolare ecc.).

Sono inoltre offerte alle famiglie, durante l'anno, altre preziose occasioni di sostegno al loro ruolo. In ogni servizio educativo, infatti, si realizzano:

◊ durante l'anno, solitamente nel periodo marzo-maggio, percorsi di educazione familiare, i cosiddetti "Gruppi di parola", intesi come contesti formativi a vantaggio dei genitori. Si tratta

di interventi propedeutici allo sviluppo di genitori riflessivi, ossia persone capaci di gestire in maniera autonoma la responsabilità rispetto al proprio ruolo. Durante gli incontri, l'animatrice di educazione familiare, un'educatrice del servizio appositamente formata, valorizza gli stili genitoriali esistenti e le potenzialità implicite delle famiglie attraverso il confronto e lo scambio.

◊ a settembre, prima dell'avvio degli ambientamenti, l'incontro di accoglienza per famiglie e bambini e bambine "Il filo che ci tiene", un tempo lento e uno spazio prezioso per guardarsi, ascoltarsi, conoscersi. Un momento per costruire fiducia, per riconoscere che il percorso che ci attende non si fa da soli, ma insieme, tenuti da fili gentili fatti di parole, di sguardi, di presenza.

◊ A novembre, nella settimana dedicata a "Germogli" – I diritti dei bambini, iniziativa incentrata sulla giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti, un incontro a tema, tenuto dalla coordinatrice pedagogica del Comune, rivolto a tutti i genitori dei servizi educativi pubblici e privati e a tutta la cittadinanza.

Si tratta di strategie finalizzate a promuovere maggiore consapevolezza della funzione genitoriale, nella convinzione che oggi i servizi per l'infanzia rispondono non solo ai bisogni educativi dei bambini, ma anche a quelli socio-educativi dei genitori, per i quali spesso tali servizi rappresentano luoghi di sostegno su cui poter fare affidamento.

3.4 Il Coordinamento pedagogico

Gli aspetti che caratterizzano i servizi educativi di Empoli sono l'attenzione e le risorse che il Comune ha dedicato al coordinatore pedagogico, rispondendo così al primo degli indicatori della qualità previsti dalla regione Toscana: elemento essenziale per la promozione di un sistema integrato dei servizi per l'infanzia.

Il Coordinamento pedagogico permette ai servizi per l'infanzia di avere e mantenere una loro continuità di esperienza, per questo motivo promuove, sostiene, monitora, verifica e valuta le strategie messe in atto nei progetti educativi, mantenendo un focus sulla relazione con le famiglie e con il territorio. Nello specifico si occupa di definire e programmare la formazione, sollecitando le educatrici a interrogarsi sul senso e sul significato delle loro pratiche educative, in modo da evidenziare il pensiero che sta alla base dell'agire educativo.

La normativa regionale evidenzia l'importanza del ruolo del Coordinamento anche in relazione alla complessità del sistema integrato. La presenza di questa struttura di tipo tecnico e le figure professionali che lo costituiscono sono infatti elementi di garanzia dell'integrazione dei servizi educativi per l'infanzia e del miglioramento della loro qualità. Quindi il coordinatore pedagogico comunale collabora con il coordinatore dei servizi pubblici a gestione indiretta e con i coordinatori dei nidi privati accreditati e autorizzati, in un'ottica in cui il sistema integrato pubblico/privato si fa garante di un'offerta complessiva di alto livello. In tal modo, facendo da *trait-d'union* tra le diverse realtà gestionali, controlla il funzionamento dei servizi in modo da garantire a tutti i bambini le stesse opportunità. Il suo impegno è rivolto verso i servizi, e quindi nei confronti delle educatrici e dei bambini, attraverso una presenza nelle strutture periodica e sistematica, ma anche verso gli amministratori comunali e le famiglie, grazie a un lavoro di scambio reciproco. Ogni singolo servizio ha, dunque, la consapevolezza di appartenere a un'organizzazione e a un sistema più ampio: il significato di far parte di una rete, che favorisce lo scambio, il confronto su modalità di risposta a bisogni dello stesso territorio, è una prospettiva che si intende promuovere e realizzare il più possibile. La rete permette la conoscenza delle



opportunità che un territorio è in grado di offrire, ma anche di ideare e di innovare proprio a partire dai bisogni specifici condivisi. Ciò prevede incontri di coordinamento che coinvolgono le educatrici referenti di ogni servizio pubblico e privato.

Il Comune per garantire la qualità della rete:

- svolge una funzione di indirizzo e controllo al fine di creare una coerenza interna tra le diverse tipologie e garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- attua un costante monitoraggio di tutti i servizi con specifiche modalità grazie al lavoro integrato con i coordinatori pedagogici delle strutture in gestione e private;
- promuove, all'interno della rete, momenti formativi di confronto, scambio e arricchimento professionale.

Il coordinatore pedagogico comunale è referente del coordinamento pedagogico zonale, organismo previsto dal regolamento regionale, che ha il compito di garantire sia coerenza e continuità degli interventi educativo-pedagogici, che omogeneità ed efficienza organizzativo-gestionale a livello territoriale.

3.5 La continuità educativa e la relazione con il territorio

La continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia si inserisce nel quadro normativo e pedagogico delineato dal D.Lgs. 65/2017, che istituisce il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, e si fonda sui principi espressi nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (2021) e negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (2022). In questi documenti è ribadito il valore della continuità come elemento fondante della qualità del percorso educativo: un processo intenzionale, condiviso e strutturato che sostiene il bambino e la bambina nel delicato passaggio tra nido e scuola dell'infanzia, promuovendo sicurezza, benessere e senso di appartenenza. Essa rappresenta dunque un dispositivo pedagogico fondamentale per garantire coerenza, riconoscimento e valorizzazione delle esperienze acquisite, in una prospettiva di sviluppo armonico e integrato e si presenta quindi come un traguardo importante e necessario. Pertanto, nella consapevolezza che la continuità rappresenti un elemento irrinunciabile per la qualità del percorso educativo, l'Amministrazione comunale si impegna nel consolidare e potenziare le azioni avviate negli ultimi anni, promuovendo sempre più occasioni di collaborazione tra i diversi soggetti del sistema integrato 0-6.

Ogni anno, infatti, la Coordinatrice pedagogica del Comune elabora un progetto continuità, rivolto ai servizi educativi pubblici e privati e alle scuole dell'infanzia statali e paritarie, definendo una cornice di riferimento generale con obiettivi comuni. Questo progetto costituisce la base per costruire un percorso educativo integrato e coerente tra i diversi livelli di offerta, favorendo la continuità educativa e didattica dei bambini e delle bambine. Le azioni previste sono pensate per valorizzare la dimensione relazionale della continuità e facilitare una transizione graduale e serena.

1. **Incontri tra educatrici e insegnanti.** Gli incontri tra i gruppi di lavoro dei servizi coinvolti rappresentano un momento fondamentale per costruire una progettazione condivisa. Sono occasioni importanti per lo scambio di informazioni e idee, per il confronto sulle attività educativo-didattiche da realizzare, sulle pratiche educative, per la definizione delle modalità organizzative e la condivisione degli strumenti utili alla documentazione delle esperienze.
2. **Microprogetti educativi condivisi.** Ogni coppia nido-scuola dell'infanzia elabora un piccolo

progetto “ponte” a partire dall’albo illustrato scelto da sfondo integratore, rivolto a piccoli gruppi integrati di bambini e bambine dei due “ordini educativi/ scolastici confinanti” (che può comprendere la funzione di “tutoraggio” dei bambini più grandi verso i più piccoli) che preveda visite-scambio (sia i bambini del nido in visita alla scuola dell’infanzia che viceversa) e momenti di gioco condiviso.

3. **Coinvolgimento delle famiglie.** Le famiglie sono coinvolte nella comunicazione del progetto, nella partecipazione a laboratori pomeridiani, a momenti conclusivi o di restituzione. È importante costruire un senso di continuità anche nella relazione educativa tra famiglie e servizi.
4. **Mostra finale corale.** A conclusione del percorso, viene realizzata una mostra corale del sistema integrato 0-6 come “piccola” restituzione di tutte le esperienze condivise. La mostra è l’occasione pubblica per valorizzare il lavoro svolto e promuovere la cultura della continuità sul territorio.

Il progetto pedagogico ed educativo dei servizi del Comune di Empoli riconosce grande valore anche al territorio e alla sua conoscenza ed esplorazione. Promuovere l’identità, l’autonomia, la competenza e la cittadinanza per i bambini e le bambine significa anche avvicinarli ad alcuni aspetti, quali la conoscenza dell’ambiente in cui vivono, oltre al rispetto e alla cura di quanto contiene. L’obiettivo delle uscite è infatti quello di guidarli a conoscere in modo diretto e giocoso il territorio che li circonda attraverso la ricerca, l’indagine e l’esplorazione a partire dalla loro città e da quello che offre.

La programmazione annuale viene arricchita, in coerenza con obiettivi educativi e interessi dei bambini e delle bambine, attraverso uscite nei parchi, nei musei cittadini e nel centro storico e attraverso l’adesione ad alcuni progetti promossi dall’Amministrazione, come ad esempio:

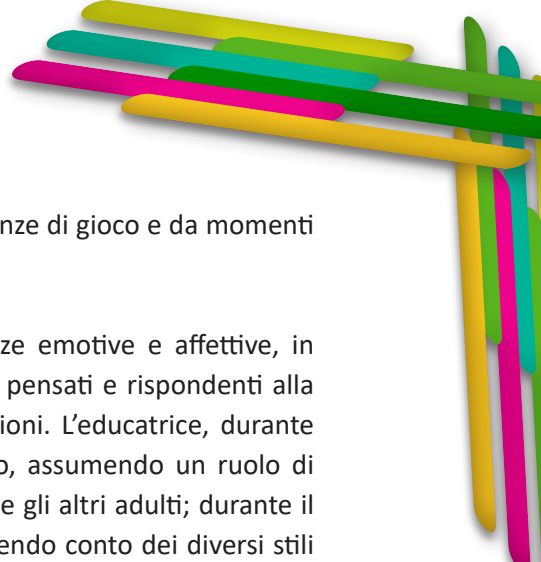
“Germogli” – I diritti dei bambini - iniziativa incentrata sulla giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Ogni anno viene scelto un diritto sancito dalla Convenzione ONU e, intorno a questo, sono organizzati eventi e attività rivolti ai bambini e alle famiglie.

“Leggenda” – Festival per la lettura e l’ascolto per i bambini da 0 a 14 anni - un prezioso evento che coinvolge bambini, ragazzi e famiglie dal nido alla scuola superiore e la comunità tutta ed è incentrato sulla promozione della lettura attraverso attività laboratoriali, letture animate e incontri con gli autori.

4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

4.1 La giornata educativa

Nei servizi educativi si alternano momenti ricorrenti e prevedibili per i bambini e le bambine, le “routine”, e attività ludiche e didattiche fortemente coinvolgenti e stimolanti che variano in relazione al progetto di esperienza annuale. I piccoli hanno bisogno di punti di riferimento stabili e regolari per assicurare quella sicurezza necessaria per orientarsi. La giornata è scandita da alcuni momenti ben precisi che consentono così di prevedere ciò che sta per accadere, acquisendo gradualmente sicurezza e consapevolezza dei ritmi della giornata: l’accoglienza e il ricongiungimento con i genitori, il momento del bagno/cambio, il pranzo, il riposo.



La quotidianità, scandita da routine ripetute e prevedibili, da esperienze di gioco e da momenti di cura, assume valenza educativa nel suo insieme.

L'accoglienza e il *ricongiungimento* sono momenti carichi di valenze emotive e affettive, in cui l'educatrice accoglie i bambini e i genitori, predisponendo spazi pensati e rispondenti alla particolarità del momento, curando la qualità e i tempi delle relazioni. L'educatrice, durante l'accoglienza, rivolge attenzione alle modalità individuali di distacco, assumendo un ruolo di mediazione fra il bambino e l'ambiente, gli altri bambini e bambine e gli altri adulti; durante il ricongiungimento, individua tempi, modalità, spazi più adeguati tenendo conto dei diversi stili individuali dei bambini e cura l'incontro tra questi ultimi e le famiglie.

Il *momento del cambio e dell'igiene personale* si ripete spesso nella giornata ed è denso di relazione e intimità fra educatrice e bambino, fatto di coccole, di gesti individualizzati e di pratiche quotidiane: attraverso il coinvolgimento attivo del piccolo si promuove e si sostiene il suo processo di crescita verso l'autonomia.

Il *pranzo* è un'occasione conviviale ricca di significati emotivi in cui, oltre a nutrirsi, si condivide il piacere di stare insieme, ma si caratterizza anche come un vero e proprio contesto di apprendimento: si impara gradualmente a mangiare da soli, si apprendono regole di comportamento sociale.

Il *riposo* è un momento emotivamente coinvolgente: "lasciarsi andare" al sonno in maniera serena presuppone una forte relazione di fiducia fra il bambino/la bambina e l'adulto che si prende cura di lui/lei.

I momenti che scandiscono la giornata, indicativamente, sono:

07.30 - 09.30	Accoglienza e saluto tra il bambino, la bambina e madre/padre o altro adulto familiare e ambientamento quotidiano con i compagni e l'educatrice
09.30 - 10.00	Colazione/spuntino
10.00 - 11.15	I bambini e le bambine – in sezione o nei laboratori – vivono proposte ed esperienze di gioco di piccolo gruppo
11.15 - 11.45	Cambio e/o bagno e preparazione al pranzo
11.45 - 12.30	Pranzo
12.30 - 12.45	Cambio e/o bagno, cura personale
12.45 - 13.30	Uscita per i bambini e le bambine con tempo corto di frequenza: sezione/atrio/giardino: i bambini e le bambine giocano in maniera libera in attesa dell'arrivo del familiare; ricongiungimento, saluto e uscita
13.00 - 15.00	Stanza del sonno: addormentamento, sonno e risveglio

15.00 - 15.30	Prima uscita per i bambini e le bambine con tempo lungo di frequenza: sezione/atrio/giardino: i bambini e le bambine giocano in maniera libera in attesa dell'arrivo del familiare; ricongiungimento, saluto e uscita
15.30 - 16.00	Merenda
Dalle 16.00 alle 17.30	Seconda e terza uscita per i bambini e le bambine con tempo lungo di frequenza: sezione/atrio/giardino: i bambini e le bambine giocano in maniera libera in attesa dell'arrivo del familiare; ricongiungimento, saluto e uscita

4.2 I gruppi dei bambini e delle bambine

I bambini e le bambine sono protagonisti competenti, co-costruttori di significati insieme agli adulti, portatori di interessi e di curiosità e il nido è quel luogo di vita e di gioco nel quale adulti riflessivi, attraverso l'osservazione, progettano e allestiscono esperienze giornaliere di cura, meraviglia e stupore.

Nei servizi educativi le sezioni sono miste, ossia formate da bambini e bambine appartenenti alle tre fasce d'età (piccoli – medi – grandi). La formazione di gruppi eterogenei si fonda su una scelta pedagogica che, in un contesto relazionale più variegato, le differenti età vengono assunte come risorsa educativa capace di stimolare interazioni più ricche e diversificate. Infatti, la presenza di età diverse favorisce ampie possibilità di relazione e di costruzione di rapporti preferenziali: i più piccoli sono attratti dai più grandi, li seguono con lo sguardo e sono sollecitati a fare ricorso a competenze più complesse per interagire con loro, cercando di imitarli; i più grandi hanno atteggiamenti di cura e di sostegno dal punto di vista emotivo-affettivo nei confronti dei più piccoli.

Nella parte centrale della giornata, i bambini e le bambine sono suddivisi in gruppi per favorire il loro coinvolgimento nelle esperienze proposte, in modo che ognuno possa avere il tempo giusto e lo spazio appropriato per esprimersi. Il rapporto numerico educatrici-bambini è stabilito dalla normativa regionale e la coppia/terna di lavoro è in compresenza in orario 9.30-13.30.

4.3 Accoglienza, integrazione e inclusione nei servizi educativi

Per garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine le stesse opportunità di fruizione dell'offerta educativa, l'Amministrazione definisce e mette in atto strategie e interventi che tengono conto delle diverse esigenze e degli specifici bisogni di ciascuno. È infatti attiva una stretta collaborazione con la ASL al fine di accompagnare l'azione educativa del personale e dare la massima attenzione all'individuazione di proposte in grado di favorire lo sviluppo di abilità e competenze cognitive, sociali e affettive con modi e tempi rispettosi di ogni bambino e di ogni bambina e rivolti al suo benessere. A tal fine sono realizzati incontri durante l'anno tra personale della struttura educativa e professionisti della ASL per la socializzazione, la condivisione e l'integrazione del progetto socioeducativo nei confronti del bambino, della bambina e della sua famiglia.

4.4 Star bene al nido d'infanzia/Centro Zerosi

Alimentazione

I menù serviti sono elaborati dalla nutrizionista incaricata dal Comune in relazione alle tabelle dietetiche della ASL. Grande attenzione è posta alla sua elaborazione in modo da assicurare un menù quotidiano equilibrato, variegato in relazione alla stagionalità, con sapori il più possibile naturali e un'ampia gamma di nutrienti.

L'approvvigionamento delle derrate viene effettuato direttamente dall'amministrazione comunale. Il menù è articolato su cinque giorni e su cinque settimane per garantire un adeguato equilibrio nutrizionale; sono presenti alcuni prodotti biologici, DOP, IGP. Sono previsti piani alimentari personalizzati durante il periodo dello svezzamento, inoltre, per motivi di salute o etico-religiosi, è assicurata la preparazione di diete speciali.

Le pietanze sono preparate dal personale cuciniere comunale o della cooperativa che gestisce il servizio nelle cucine interne dei servizi educativi. Per garantire la sicurezza e salubrità dei pasti vengono rispettati i piani di autocontrollo e le procedure previste in base alla normativa specifica (HACCP).

Il menù invernale ed estivo viene pubblicato nella sezione dedicata ai servizi educativi sul sito del Comune.

Igiene

Nei servizi educativi si presta particolare attenzione all'igiene del bambino, della bambina e degli ambienti.

I momenti dedicati al cambio e alla cura del corpo ricoprono un ruolo educativo prioritario e impegnano quotidianamente il personale educativo nel rispondere in maniera adeguata ai bisogni fisici, ma anche di sicurezza e relazionalità che sono alla base dello sviluppo complessivo della personalità infantile.

Il personale ausiliario osserva tutte le norme igieniche previste dalla normativa vigente e assicura un'adeguata pulizia e sanificazione degli ambienti, degli arredi e di tutto quanto presente in struttura.

Salute

La frequenza al servizio richiede alle famiglie l'osservanza delle indicazioni igienico - sanitarie stabilite dall'Azienda Sanitaria Locale per tutelare la salute e il benessere dei bambini e delle bambine e di quanti lavorano e frequentano il servizio. L'ammissione alla frequenza al Nido d'Infanzia/Centro Zerosi è consentita solo ai bambini e alle bambine che risultano in regola con l'adempimento degli obblighi vaccinali, come previsto dalla normativa vigente.

4.5 Calendario e orari

Calendario

I servizi educativi sono aperti da settembre a luglio con una pausa per le vacanze natalizie e

pasquali.

Orari

I servizi educativi sono aperti dalle 7.30 alle 17.30. Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra frequenza a tempo corto (pacchetti-orario di 4/5/6 ore/giorno in orario 7.30-13.30) e frequenza a tempo lungo (pacchetti-orario di 6/7/8 ore/giorno in orario 7.30-15.30), integrata – in quest’ultimo caso - dalla frequenza al “Nidopiù” o allo “Zeroseipiù” (servizio educativo integrativo in orario 15.30-16.30 o 15.30-17.30).

4.6 Le iscrizioni

Le iscrizioni ai nidi d’infanzia/Centro Zerosei comunali (a gestione diretta e indiretta) sono accolte, soltanto in modalità online, nel periodo annualmente stabilito dall’ufficio Servizi Educativi e Istruzione - solitamente nel mese di Aprile – e debitamente pubblicizzato. Possono presentare domanda di iscrizione ai servizi educativi comunali esclusivamente i genitori dei bambini e delle bambine residenti nel Comune di Empoli e in regola con le vaccinazioni sanitarie.

Le domande sono inserite in specifica graduatoria per punteggio – articolata in base all’età dei piccoli e al tempo di frequenza richiesto dalla famiglia - intesa a regolare l’accesso dei bambini e delle bambine ai nidi d’infanzia/Centro Zerosei in base a un articolato insieme di criteri, descritti nell’allegato A alle “Norme per l’iscrizione, la frequenza e la contribuzione ai nidi d’infanzia/”Centro Zerosei”, approvate ogni anno nel mese di Marzo dalla Giunta Comunale, e finalizzati a valutare le risorse di cura ed educative della famiglia nucleare e allargata di appartenenza del bambino.

Le domande d’iscrizione continuano ad essere accolte in maniera continuativa, per i bambini nati fino al 30 Settembre, per il periodo che va dal 1° giorno non festivo del mese di Settembre fino al 31 dicembre dell’anno educativo di riferimento, dando luogo a una lista composta secondo l’ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l’ammissione ecc.) è possibile consultare la specifica scheda servizio. “Iscrizioni” accedendo dalla sezione Educazione e Formazione sul sito istituzionale.

4.7 Tariffe

Le famiglie concorrono alla parziale copertura delle spese per la frequenza, pagando una tariffa mensile fissa tenuto conto del pacchetto orario scelto. La contribuzione fissa è calcolata su base mensile ed è dovuta, indipendentemente dalla effettiva presenza, per tutto il periodo di iscrizione al servizio. Le tariffe a carico delle famiglie utenti sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale.

Sono previste agevolazioni in base all’ISEE. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alle “Norme per l’iscrizione, la frequenza e la contribuzione ai nidi/Centro Zerosei”, consultabile sul sito istituzionale.

4.8 Graduatorie e rinunce

Le domande di iscrizione pervenute sono inserite per ordine di punteggio in una graduatoria provvisoria. Entro 10 giorni dalla pubblicazione - nel caso in cui si rilevino eventuali irregolarità nell'assegnazione di punteggio in relazione a quanto previsto dalle presenti norme - è possibile presentare ricorso in merito al punteggio assegnato.

Successivamente all'esame dei ricorsi è approvata e pubblicata la graduatoria definitiva: sia la graduatoria provvisoria che quella definitiva per l'accesso ai nidi d'infanzia comunali sono organizzate in sei sottograduatorie in base all'età dei bambini e al tempo di frequenza richiesto dalle famiglie nella seguente maniera:

- età dei bambini:

- “Piccoli”: accoglie bambini e bambine nati nel periodo 1 ottobre dell'anno precedente/ultimo giorno utile per le iscrizioni;
- “Medi”: accoglie bambini e bambine nati nel periodo 1 gennaio/30 settembre dell'anno precedente;
- “Grandi”: accoglie bambini e bambine nati nel corso dell'anno ancora precedente.

- tempo di frequenza richiesto dalle famiglie:

- frequenza a tempo corto;
- frequenza a tempo lungo.

Al bambino, alla bambina in posizione utile in graduatoria è assegnato uno specifico servizio educativo in base alla disponibilità di posti per fascia di età, alla scelta del tempo di frequenza e alla preferenza di sede espressa al momento della domanda di iscrizione.

I posti che si rendono liberi a seguito di dimissione d'ufficio o rinuncia spontanea da parte della famiglia dopo l'inizio dell'anno educativo vengono assegnati ai bambini collocati in posizione utile nella lista d'attesa, di norma non oltre il 31 marzo.

Le famiglie che dimettono il figlio dopo il 28 febbraio sono tenute a corrispondere altresì una penale pari al 70% della contribuzione mensile fissa dovuta per la frequenza fino alla fine dell'anno educativo. Fanno eccezione le dimissioni per comprovati motivi di salute che comportano un'assenza superiore a tre mesi.

5. UN IMPEGNO DI QUALITÀ

La qualità dei servizi educativi è obiettivo prioritario.

L'Amministrazione comunale garantisce il supporto organizzativo e pedagogico necessario al mantenimento degli standard qualitativi. La figura della coordinatrice pedagogica è figura di garanzia per l'ente locale al fine del mantenimento della qualità dei servizi educativi. Infatti, svolge il suo lavoro attraverso una presenza e un contatto costante con i servizi e si impegna a promuovere, sostenere, monitorare, verificare e valutare le strategie messe in atto nei progetti educativi.

Attraverso osservazioni di contesto, controlla il funzionamento dei servizi in modo da garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine le stesse opportunità. Il suo impegno è rivolto verso i servizi, e quindi nei confronti del personale, dei bambini e delle bambine, attraverso una presenza nelle strutture periodica e sistematica, ma anche verso gli amministratori comunali e le famiglie, grazie a un lavoro di scambio reciproco.

Allo stesso tempo l'Amministrazione comunale considera di fondamentale importanza la rilevazione della qualità percepita dalle famiglie che usufruiscono del servizio.

5.1. La soddisfazione dell'utenza

L'Ufficio Servizi Educativi e Istruzione si impegna a rilevare il gradimento da parte delle famiglie in merito sia agli aspetti organizzativi che a quelli più propriamente di cura ed educativi. È infatti prevista un'indagine di customer satisfaction annuale, effettuando la rilevazione della "qualità percepita" o del gradimento dei servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie attraverso la compilazione di un questionario anonimo direttamente online strutturato nelle seguenti aree:

- gli aspetti più significativi dell'esperienza del nido: la modalità dell'offerta e l'organizzazione del servizio, l'ambientamento, le situazioni di cura ed educative quotidiane, il rapporto tra genitori ed educatrici;
- gli aspetti legati alla mensa e all'igiene: la tabella dietetica, la preparazione dei pasti e la presentazione dei piatti, la pulizia, il riordino e la cura dell'ambiente;
- una valutazione specifica sulla professionalità di cura ed educativa delle educatrici, orientando l'attenzione dei genitori su vari aspetti fra i quali anche la capacità di far fronte a situazioni problematiche riguardanti il bambino/la bambina.

Alcune domande del questionario, infine, hanno una intenzione più orientata a cogliere gli aspetti motivazionali (riguardo alla scelta del nido d'infanzia) o gli aspetti di contenuto della qualità percepita o della soddisfazione (le competenze maturate dalla bambina o dal bambino o il significato per i genitori della frequenza del nido d'infanzia da parte della figlia o del figlio).

Esso rappresenta uno strumento di indagine quanti-qualitativo che è da intendersi in stretta relazione con altre opportunità offerte alle famiglie di riflettere, confrontarsi e compiere valutazioni attorno al progetto educativo stesso (incontri di sezione, comitato di gestione).

Il feedback da parte delle famiglie è una valutazione importante per allineare la visione del servizio offerto con quanto percepito dagli utenti e rappresenta il punto di partenza per l'apporto di eventuali modifiche e miglioramenti.

I risultati delle rilevazioni consentono così di individuare obiettivi di miglioramento del

servizio stesso. La valutazione della “qualità percepita” dalle famiglie rappresenta anche uno degli strumenti di controllo del rispetto degli impegni assunti per far evolvere tali servizi in un’ottica di miglioramento continuo.

L’Amministrazione si impegna, inoltre, ad offrire all’utenza un’informazione capillare sui servizi attivi per favorirne l’accesso e per agevolare un virtuoso rapporto tra Comune e potenziale utenza, che si fonda sulla reciproca consapevolezza di diritti e obblighi.

5.2 Pubblicazioni rilevazione soddisfazione servizio

Annualmente è pubblicato sul sito del Comune, sezione “Amministrazione trasparente”, un report complessivo sul gradimento dei servizi educativi per la prima infanzia da parte delle famiglie che prevede un’attenta elaborazione e riflessione sui dati emersi.

5.3 Indicatori di qualità

In analogia con quanto previsto dal Decreto direttoriale 31 agosto 2023 - Linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete vengono fissati i seguenti indicatori di qualità per i servizi educativi per la prima infanzia.

FATTORE DI QUALITÀ	INDICATORE	STANDARD DI QUALITÀ
Continuità e regolarità del servizio	Rispetto del rapporto educatore-bambini previsti dal regolamento regionale toscano vigente	rapporto educatore/bambini: 1/6 fascia età piccoli (3/12 mesi) 1/7 fascia età medi (12/23 mesi) 1/10 fascia età grandi (24/36 mesi)
	Presenza educatrice di sostegno o diminuzione del numero degli iscritti in caso di accoglienza di bambini diversamente abili	Presenza educatrice in più in sezione secondo necessità
Monte ore non frontale personale dei servizi	Ore annuali per educatrici per attività non frontali (programmazione educativa, documentazione, aggiornamento, relazioni con le famiglie...)	Controllo report mensili di monte ore (almeno 2 volte l’anno)
	Ore annuali per personale ausiliario e cuciniere per attività non frontali (formazione, relazioni con le famiglie, programmazione...)	Controllo report mensili di monte ore (almeno 2 volte l’anno)
Aggiornamento e formazione	Formazione personale educativo	Almeno 25 ore annuali
	Formazione personale ausiliario	Almeno 6 ore annuali

Coordinamento pedagogico comunale	Incontri di coordinamento pedagogico nei servizi	Almeno 1 volta al mese
	Osservazioni di contesto	Almeno 2 volte all'anno
	Formazione coordinatore pedagogico	Almeno 15 ore annuali
Partecipazione delle famiglie	Riunioni dei Consigli dei servizi, organismo di partecipazione delle famiglie	Almeno 2 volte l'anno
	Colloqui individuali	Almeno 3 all'anno e altri su richiesta da parte della famiglia o del personale educativo in base a bisogni specifici
	Riunioni di sezione	Almeno 4 incontri l'anno
Continuità educativa	Progetto continuità nidi e scuole infanzia	Almeno 3 incontri tra educatrici e insegnanti l'anno
	Colloqui di continuità per scambio di informazioni tra educatrici e insegnanti	Almeno 1 incontro l'anno
Documentazione	Realizzazione del diario personale del bambino/della bambina	Almeno 3 incontri annuali
	Stesura verbali sia degli incontri del gruppo di lavoro sia delle riunioni con le famiglie	Almeno 2 incontri annuali
Sistema integrato 0-6	Consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati	Almeno 3 incontri annuali
	Formazione congiunta sulle maggiori tematiche pedagogiche e sulle pratiche educative e didattiche	Almeno 2 incontri annuali
Sicurezza e qualità delle pietanze	Grammature definite, elaborazione menù a cura della nutrizionista, tabelle vidimate da AUSL	100% dei menù
Menù elaborati per diete speciali e per esigenze religiose	Tempo di aggiornamento della dieta dopo la richiesta	Entro al massimo 5 giorni dalla richiesta

6. OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RECLAMI

Le famiglie possono presentare eventuali osservazioni, suggerimenti, segnalazioni e reclami, in merito al servizio offerto. Attraverso gli uffici competenti l'Amministrazione accoglie e recepisce le segnalazioni e i reclami relativi alle strutture di cui è responsabile e si impegna a rispondere con sollecitudine e ad attivare soluzioni migliorative.

Le segnalazioni possono essere inoltrate per pec o posta elettronica.

Per ogni reclamo sul servizio che giunge all'ufficio viene aperta un'istruttoria e le famiglie riceveranno risposta al massimo entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

L'Ufficio Servizi Educativi e Istruzione si impegna a garantire la verifica sistematica delle osservazioni, dei suggerimenti, delle segnalazioni e dei reclami pervenuti, al fine di migliorare il livello della qualità dei servizi educativi e mantenere gli standard dichiarati nella Carta dei Servizi.

7. ATTUAZIONE DELLA CARTA, MODALITÀ E TEMPI DELLA REVISIONE

L'Amministrazione dà attuazione con effetto immediato a quanto dichiarato.

La Carta dei Servizi verrà rinnovata e aggiornata ogni volta che si apporteranno cambiamenti organizzativi influenti sulla qualità dei servizi offerti, mentre ne sarà verificata annualmente la congruenza.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a garanzia dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per l'infanzia sono:

- Costituzione italiana: articoli n.3- 33- 34;
- Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (New York il 20 novembre 1989), ratificata in Italia con L.176/1991;
- L. n. 444/1968 istitutiva della Scuola dell'infanzia statale e la L.n. 30/2000-Riforma Berlinguer-art.6;
- L. n. 1044/ 1971, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato»;
- Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- Legge 285/1997 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia"
- Legge Regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"
- Regolamento Regionale 41/R/2013 di attuazione dell'articolo 4bis della Legge Regionale 32/2002 in materia di servizi educativi per la prima infanzia
- Legge n. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Decreto Legislativo n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione

dalla nascita sino a sei anni”;

- Decreto Legislativo n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- Decreto ministeriale n. 334/2021 “Adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei”;
- Decreto ministeriale n. 43/2022 “Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”
- Regolamento per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia della Zona Empolese Valdelsa.

9. CONTATTI

Ufficio Servizi Educativi e Istruzione
c/o Biblioteca – via Cavour, 36 50053 - Empoli
tel 0571-757127

Per informazioni e comunicazioni riguardanti il sistema dei Servizi educativi comunali è possibile scrivere all’indirizzo e-mail: servizieducativi@comune.empoli.fi.it

